

Il ministro della Funzione Pubblica: al via gli acquisti on line di beni e servizi. Amato: le minori spese utilizzate per finanziare gli aumenti dei contratti

## «Internet, lo Stato risparmierà 40 mila miliardi»

*Bassanini: certificati addio, presto la sperimentazione della carta d'identità elettronica*



Da sinistra: Giuliano Amato e Franco Bassanini ieri alla fiera di Roma

ROMA — Non è falsificabile e soprattutto non è possibile smarrirla. Si tratta della nuova carta di identità elettronica che partirà in via sperimentale il prossimo ottobre e che sarà la chiave telematica per accedere a tutti i servizi pubblici o privati convenzionati che a partire dai prossimi mesi cominceranno ad essere messi in rete.

«Si potranno pagare i parcheggi, le multe o prenotare una visita all'Asl» ha spiegato il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini, annun-

ciando l'iniziativa nella prima giornata del Forum sulla Pubblica amministrazione aperto dal presidente del Consiglio, Giuliano Amato. Per il quale la sfida è passare all'e-government che significa «cominciare ad erogare attraverso la rete tutti quei servizi che possono far guadagnare tempo ai cittadini». E poi i risparmi ottenuti con l'informaticizzazione della macchina amministrativa e soprattutto con la novità delle commesse telematiche potranno, ha detto il premier, essere

messi sul piatto delle trattative per il rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici.

Sulla scia del Fisco, l'intera pubblica amministrazione imbroccherà così l'autostrada telematica. «I certificati andranno a breve in pensione. Assieme all'autocertificazione», ha rivelato il ministro spiegando che con le amministrazioni collegate in rete e con una banca dati unitaria non sarà più necessario chiedere né rilasciare certificati.

Ed è in arrivo una altra novità ancora più signifi-

cativa, se non altro per il risparmio di spesa — circa 34-40 mila miliardi — che lo Stato potrà realizzare: le aste telematiche.

«L'amministrazione manderà in rete i suoi ordini di beni e servizi e i produttori interessati potranno, per la stessa via, fare le offerte. La migliore si aggiudicherà la commessa» ha spiegato Bassanini. Ed è il premier Amato ad indicare il possibile utilizzo delle risorse risparmiate con questa sorta di e-commerce amministrativo che partirà tra un anno: incentivare i pubblici dipendenti che dovranno partecipare attivamente all'informaticizzazione del sistema. «Parte dei risparmi di spesa possono essere accantonati per i fondi dei trattamenti integrativi ed essere poi ridistribuiti a chi ha aiutato a migliorare la produttività della macchina» ha detto Amato. Che ha aggiunto: «Voglio essere brutale, come un ministro della Funzione pubblica impegnato in un negoziato contrattuale: lo schema di retribuzione dei pubblici dipendenti, dato il livello di trattamento fissato dal contratto nazionale, poggia giustamente in modo crescente sui trattamenti integrativi, legati ai risparmi conseguiti da ciascuna amministrazione, e sulla redistribuzione di ciò che è stato acquisito attraverso l'attenzione alla produttività. Ci possiamo aiutare a vicenda».

**Stefania Tamburello**

